



**Ai Centri di Assistenza Agricola
Alle Organizzazioni professionali
Alle Organizzazioni dei produttori
A tutti gli agricoltori**

LORO SEDI

La continua evoluzione della Politica agricola comunitaria impone un costante aggiornamento degli agricoltori, dei tecnici e di tutti gli operatori del settore.

A seguito della riforma Fischler del 2003, sono stati introdotti il disaccoppiamento degli aiuti e una serie di regole di comportamento degli agricoltori, che prendono il nome di condizionalità.

La condizionalità è ormai il principale strumento operativo per raggiungere gli obiettivi di buona gestione agronomica e ambientale dei terreni e delle aziende, di benessere degli animali e di sicurezza alimentare che tutti i cittadini, giustamente, chiedono con maggiore forza. Rispettare questo codice di comportamento significa rafforzare l'agricoltura europea e il suo ruolo di produttore di "beni pubblici", che vanno dalla garanzia di prodotti sani, di qualità e fortemente radicati nel territorio, alla tutela del paesaggio, delle acque e della biodiversità.

Per far sì che questo insieme di "condizioni" faccia sempre più parte dei comportamenti quotidiani degli agricoltori, è necessario rafforzare la diffusione delle informazioni, anche per evitare l'applicazione di penalizzanti riduzioni sui pagamenti annuali.

Allo stesso tempo, è importante informare anche l'opinione pubblica sui benefici forniti dal settore agricolo, in termini di sviluppo sostenibile.

Partendo da queste considerazioni, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, in accordo con Agea, ha avviato una campagna di comunicazione sulla condizionalità, nel quadro del piano di comunicazione del Programma Rete Rurale Nazionale 2007-2013, per migliorare il livello di conoscenza delle norme fra gli agricoltori, fra i tecnici e fra i consulenti.

In questo contesto, i Centri di assistenza agricola, le Organizzazioni professionali e le Organizzazioni dei produttori rappresentano uno snodo cruciale per assicurare una capillare diffusione delle informazioni.

Naturalmente, il materiale informativo di questa campagna di comunicazione rappresenta solo uno degli strumenti che i CAA e le altre strutture di consulenza possono e devono mettere in atto per favorire una piena ed efficace attuazione del regime di condizionalità.

Giancarlo Galan

Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali

